

9924210140

2  
2024

 ESIDIGITA



Un nuovo portale *on line* pensato per l'accesso digitale al ricco catalogo di **Riviste** della casa editrice. **Esidigita** permette di navigare nel catalogo titoli con la Ricerca Full Text, per *keyword* o *keyphrase*, e di ottenere una propria **Biblioteca "On the Go"** nella quale saranno disponibili tutti i titoli in abbonamento, con immediata consultazione da PC, laptop, tablet e smartphone. Consente, inoltre, di aggiungere le Riviste di interesse in una *wishlist* e di richiederne o di rinnovarne l'abbonamento con un semplice *click*.

[www.esidigita.it](http://www.esidigita.it)

RIVISTA DI STUDI STORICI DEL MEDITERRANEO

**RSSM**

RIVISTA DI STUDI STORICI  
DEL MEDITERRANEO



ANNO I - FASCICOLO II - LUGLIO 2024

Edizioni Scientifiche Italiane, 80121 Napoli, Via Chiatamone, 7  
Finito di stampare nel mese di luglio 2024

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Napoli



ISSN 3034-9613



Edizioni Scientifiche Italiane



RIVISTA DI STUDI STORICI  
DEL MEDITERRANEO

REVIEW OF MEDITERRANEAN  
HISTORICAL STUDIES

REVUE DES ÉTUDES HISTORIQUES  
DE LA MÉDITERRANÉE

REVISTA DE ESTUDIOS HISTÓRICOS  
DEL MEDITERRÁNEO



Edizioni Scientifiche Italiane



Rivista di Studi storici del Mediterraneo  
*Rivista semestrale*

*Direzione / Direction:* Rosa Maria Delli Quadri

*Comitato di direzione / Direction Committee:* Maurice Aymard, Egidio Ivetic, Luigi Mascilli Migliorini, José Enrique Ruiz-Domènec

*Comitato scientifico / Scientific Committee:* Dionigi Albera, Constantin Ardeleanu, Andrea Luigi Berto, Leila Temime Blili, Salvatore Bottari, Francesca Canale Cama, Giancarlo Casale, Fulvio Conti, Robert Davis, Elena Frangakis-Syrett, Mitia Frumin, Emrah Safa Gürkhan, Peregrine Horden, Cristian Luca, Mirella Vera Mafrici, Nicoletta Marini d'Armenia, Nicola Melis, Simon Mercieca, Rolando Minuti, Alessandra Mita Ferraro, Marina Montesano, Ardian Muhaj, Antonio Musarra, Gerassimos Pagratis, María Ángeles Pérez Samper, Rosario Sommella, Pierluigi Terenzi, Marco Trotta, Mehmet Tütüncü, Vaios Vaiopulos, Alessandro Vanoli, Marcello Verga, Anđelko Vlašić, Konstantina Zanou

*Responsabili di redazione / Editors:* Giuseppe Perta (Napoli), Claudia Pingaro (Santa Maria Capua Vetere)

*Comitato di redazione / Editorial board:* Eros Calcara, Giuseppe Campagna, Antonio D'Onofrio, Francesca Paola Esposito, Francesca Guiducci, Gaetano La Nave

La pubblicazione di ogni contributo è subordinata al giudizio favorevole di *referees* designati dai Direttori e dal Comitato di direzione d'intesa con il Comitato scientifico

*Amministrazione:* Edizioni Scientifiche Italiane - 80121 Napoli  
Via Chiatamone 7, telefono 0817645443, fax 0817646477  
Internet: [www.edizioniesi.it](http://www.edizioniesi.it) - E-mail: [periodici@edizioniesi.it](mailto:periodici@edizioniesi.it)

Registrazione presso il Tribunale di Napoli n. 31 del 16 novembre 2023.

*Direttore responsabile:* Luigi Mascilli Migliorini



## SOMMARIO

### SAGGI

- ISABELLA GAGLIARDI, *L'uomo della Provvidenza: eziologia di un mito dalla Siria all'Impero occidentale* 189
- ANTONIO MUSARRA, *L'alleanza difficile. Guerra, commercio e diplomazia tra Genova e Costantinopoli negli anni Sessanta del Duecento (II)* 203
- DAVID SALOMONI, *Insegnare il Mediterraneo. L'emergere di un'idea geografica nella cultura educativa europea dell'età delle esplorazioni* 223
- FULVIO CONTI, «*La maggior valle in che l'acqua si spanda*»: ricezione e fortuna di Dante nel Mediterraneo arabo fra Otto e Novecento 249

### FONTI

- ALESSANDRA MITA FERRARO, *Guardando a Malta. La corrispondenza tra il Gran Maestro Tommasi e il Gran Priorato di Venezia (1803-1805)* 271
- KARIN DRUXES, *Qalamos. A single Web Portal for the entirety of Asian and African Manuscripts and block prints in Germany* 279

### RICERCHE

- ELEONORA PLEBANI, *La successione dei consoli fiorentini a Pera nel secondo Quattrocento. Una rilettura* 295

### RENDICONTI

- S. HANß, D. MCEWAN (edited by), *The Habsburg Mediterranean 1500-1800* (Angelo Condono) 313
- F. CHABOD, *Storia politica del Mediterraneo. Nuova ed.* (Maria-grazia Rossi) 315
- «*Studi melitensi*», XXX (2022) (Alessandra Mita Ferraro) 317

J.E. RUIZ-DOMÈNEC, <i>Il sogno di Ulisse</i> (Francesca Paola Esposito)	319
M. BARBAGLI, <i>Uomini senza. Storia degli eunuchi e del declino della violenza</i> (Eros Calcara)	321
M. ISABELLA, <i>Southern Europe in the Age of Revolutions</i> (Vincenzo Gargiulo)	323
AUTORI	325

# RENDICONTI



Il Mediterraneo è stato, ed è, una straordinaria “piazza” di popoli, culture, storia, linguaggi, religioni, musica. Una grande *agorà* con infiniti varchi di accesso, un insieme complesso con sistemi e sottosistemi, una struttura sempre più complicata e correlata. Un Mediterraneo “altro” come sottolineato da Federico Chabod nella sua *Storia politica del Mediterraneo*. Uno spazio fatto di materiali ereditati che diventa storia globale, felice espressione che, oltre a indurci a ricercare talune origini dell’identità mediterranea nell’età antica racchiude mirabilmente il senso delle contaminazioni che hanno forgiato la sua storia e ci restituiscono l’idea di uno spazio che ha stratificato le culture e se ne è nutrito senza trascurarle. Sia l’idea di “piazza” che quella di logica sistemica rimandano alle relazioni e ai multiformi contagi culturali che l’hanno caratterizzato fino a rendere il suo respiro secolare.

Questa immagine di un Mediterraneo vivente è frutto di una ricostruzione attenta alle trasformazioni economiche e sociali dove centrale è la dinamica dei conflitti politici e culturali che interessano il suo bacino nel corso dei secoli: dalla colonizzazione fenicia e greca all’impero romano, dalla conquista araba all’esperienza delle Repubbliche marinare, dalla lotta franco-turco-spagnola per l’egemonia nel periodo napoleonico fino all’Unità d’Italia e alla storia politico-diplomatica mondiale tra fine Ottocento e primo decennio del Novecento. Quante volte il Mediterraneo, in effetti, è stato oggetto di potere e di dilaniate bramosie dei potenti di turno e il suo respiro è diventato affannoso, ansimante tanto da essere sul punto di crollare. In fondo, ha avuto sempre più anime e l’idea di una *reductio ad unum* non ha mai funzionato. Esso è stato ed è ancora, al di là delle sue debolezze, patria, crocevia e punto di rielaborazione di culture perché ha saputo anche riadattarle e mutarle.

Solo una ricetta identitaria può tenere unita questa congerie ubicata in alcuni dei tratti comuni che hanno sommerso questo immenso bacino per secoli e nelle vicissitudini che hanno condizionato l’agire e le modalità di vivere dei suoi popoli, nelle contraddizioni che si è portato dentro e nelle diversità che sono state e che sono il vero volano della sua sfaccettata natura. Una sintesi di grande interesse anche per la radicalità delle tesi di Chabod influenzate dal fascismo e da una visione del Mediterraneo in continua tensione politica sullo sfondo del cruciale decennio 1933-1943 e poi di “nazificazione” del 1935-1936 e 1938-1939.

La centralità del Mediterraneo delineata in questo libro, con una attenzione agli eventi che segnano fratture epocali come la scoperta delle Americhe, si contrappone a due altri grandi paradigmi storiografici: quel-

lo per il quale l'espansione arabo-islamica segna una svolta nella storia del suo bacino e quello di Braudel attento alle lunghe durate strutturali della storia mediterranea. Il Mediterraneo resta una unione di genti e nazioni, un insieme, un nome collettivo, ma anche e soprattutto una relazione tra diversità.

MARIAGRAZIA ROSSI